

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Area Vasta

- Per gli aspetti giuridico - amministrativi: Servizio Acquisti Area Vasta Azienda USL di Bologna

Procedura Aperta telematica per fornitura e posa in opera di Gabbia di Faraday, di due rilevatori di componenti ferromagnetici fissi e di un Fantoccio RM per il sito RM dell'Ospedale Maggiore, Ausl di Bologna.

IMPORTO massimo complessivo:

Lotto 1: € 196.000,00, oneri fiscali esclusi, oltre a 7.840,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Lotto 2: € 50.000,00 oneri fiscali esclusi oltre a 200,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

Lotto 3: € 5.000,00 oneri fiscali esclusi;

CIG ACCORDO QUADRO LOTTO 1: A02917E53A

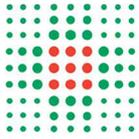
CIG ACCORDO QUADRO LOTTO 2: A0291A98B5

CIG ACCORDO QUADRO LOTTO 3: A0291BA6BD

Il Direttore del SAAV è **Responsabile di progetto (RP)** della sola procedura di gara: Dott.ssa Antonia Crugliano, Direttore del Servizio Acquisti Area Vasta, mail: servizio.acquisti@pec.ausl.bologna.it.

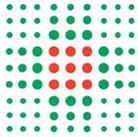
Il Responsabile del procedimento relativo all'esecuzione è l'Ing. Giulia Falasca.

Il Direttore dell'Esecuzione è l'Ing. Massimo Orsoni



INDICE

Articolo 1	Oggetto della fornitura	3
Articolo 2	Importo della fornitura..... Errore. Il segnalibro non è definito.	
Articolo 3	Conformità alla legislazione vigente e alle norme tecniche	3
Articolo 4	Obiettivi della fornitura.....	5
Articolo 5	Caratteristiche della fornitura	6
Articolo 6	Informazione sui rischi e sopralluogo.....	6
Articolo 7	Consegna, installazione.....	8
Articolo 8	Accettazione e collaudo.....	9
Articolo 9	Formazione e assistenza post vendita.....	14
Articolo 10	Sub-appalto	15
Articolo 11	Fatturazione	16
Articolo 12	Referenti delle attività.....	19
Articolo 13	Penali	19
Articolo 14	Risoluzione del contratto	20
Articolo 15	Rischi e responsabilità	21
Articolo 16	Segnalazione sui certificati di buona esecuzione.....	22
Articolo 17	Segnalazione all' Anac	22
Articolo 18	Fallimento- Liquidazione – Ammissione a procedure concorsuali	22
Articolo 19	Recesso dal contratto	23
Articolo 20	Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna	23
Articolo 21	Controversie e Foro competente.....	25
Articolo 22	Elezione del domicilio	26
Articolo 23	Documentazione di gara	Errore. Il segnalibro non è definito.



Articolo 1 Oggetto della fornitura

Il presente Capitolato Speciale disciplina la fornitura, installazione e posa in opera di una Gabbia di Faraday e di due rilevatori di componenti ferromagnetici fissi oltre alla fornitura di un fantoccio RM, per le esigenze del sito di Risonanza Magnetica dell'Ospedale Maggiore Azienda USL di Bologna. In particolare la fornitura è suddivisa nei seguenti lotti :

Lotto 1 – Fornitura e posa in opera Gabbia di Faraday

Fornitura, realizzazione e messa in funzione di tutte le opere descritte, inclusa la schermatura magnetica e le centraline di monitoraggio umidità e temperature per locale RM e locali accessori;

Lotto 2 – Fornitura e posa in opera di 2 rilevatori di componenti ferromagnetici fissi

Fornitura e messa in funzione;

Lotto 3 – Fornitura di un Fantoccio RM.

La fornitura in oggetto è comprensiva delle caratteristiche descritte, per singoli lotti, nel capitolato prestazionale.

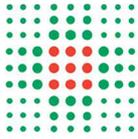
La fornitura si intende costituita da **dispositivi di ultima generazione** e da tutti gli accessori necessari per il loro corretto funzionamento così come dettagliatamente indicato nella documentazione di gara.

Inoltre, la fornitura si intende “chiavi in mano”; pertanto la ditta dovrà precedere eventuali allacciamenti e/o posizionamenti particolari.

Articolo 2 Importo della fornitura

Lotto n. 1 - L'importo massimo complessivo della fornitura è pari a **€ 203.840,00 IVA esclusa**, come segue:

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	fornitura e posa in opera di Gabbia di Faraday per le esigenze dell' Azienda USL di Bologna		p	€ 196.000,00
A) Importo totale soggetto a ribasso				€ 196.000,00



B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	€ 7.840,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara	€ 203.840,00

L'importo complessivo a base di gara del lotto è pari a **€ 196.000,00** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze, relativi alle opere del lotto 1, è pari a **€ 7.840,00** Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

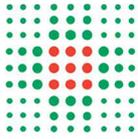
Lotto n. 2- L'importo massimo complessivo della fornitura è pari a **€ 50.200,00 IVA esclusa**, come segue:

Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
fornitura e installazione di n. 2 rilevatori fissi di componenti ferromagnetici per le esigenze dell'Azienda USL di Bologna		p	€ 25.000,00 (prezzo unitario)
A) Importo totale soggetto a ribasso			€ 50.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			€ 200,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara			€ 50.200,00

L'importo complessivo a base di gara del lotto è pari a **€ 50.000,00** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a **€ 200,00** Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi e non è soggetto a ribasso.

Lotto n. 3 - L'importo massimo complessivo della fornitura è pari a **€ 5.000,00 IVA esclusa**, come segue:



Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
fornitura di n. 1 fantoccio RM per le esigenze dell'Azienda USL di Bologna		p	€ 5.000,00
A) Importo totale soggetto a ribasso			€ 5.000,00
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso			€ 0,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara			€ 5.000,00

L'importo complessivo a base di gara del lotto è pari a **€ 5.000,00** è al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Il valore globale stimato dell'appalto, è pari ad **€ 259.040,00**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge:

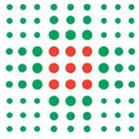
Importo complessivo lotto 1 a base di gara	Importo complessivo lotto 2 a base di gara	Importo complessivo lotto 3 a base di gara	Valore globale a base di gara
€ 203.840,00	€ 50.200,00	€ 5.000,00	€ 259.040,00

Il Datore di Lavoro Committente, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che si è riscontrata presenza di Rischi da Interferenze per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: per questo specifico contratto, sono individuati gli oneri di sicurezza come sopra specificati. Il DUVRI, che si intende far parte integrante della documentazione di gara, verrà successivamente caricato sulla piattaforma.

L'appalto è finanziato con fondi di miglioramento

Articolo 3 Conformità alla legislazione vigente e alle norme tecniche

Tutti i dispositivi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente e alle norme tecniche specifiche di settore:



- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ai Regolamenti Europei 2008/1272 e 2006/1907, tutti i dispositivi offerti devono essere conformi alla legislazione vigente specifica.
- IEC60601-2-33
- DPR n. 542 del 8/8/94 e s.m.i., DM n. 37/2008, DM 14/01/2021, CEI 64-8/7 sez.710;
- DM 17/01/2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» e relativa Circolare Applicativa 21/01/2019, n.7 C.S.LL.PP;
- UNI EN ISO 7396-1 per gas medicali compressi e vuoto;
- UNI EN ISO 7396-2 per impianti evacuazione dei gas anestetici;
- UNI 11100:2018 Impianto di distribuzione dei gas medicali. Guida all'accettazione, alla messa in servizio, all'autorizzazione all'uso e alla gestione operativa;
- Decreto MITE 23/06/2022: Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi;
- DPCM 5/12/97 : Requisiti acustici passivi degli edifici;
- Legge 447/1995 – Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- DPR. 142 del 30/03/2004: Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.G.R. 1261 del 25/07/2022: Approvazione delle modifiche all'"atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici" di cui alla propria deliberazione n. 967/2015 e s.m.i..
- UNI EN 13318 2002: Massetti e materiali per massetti; UNI EC 1-2004 UNI EN 13318 2004: Correzioni della UNI EN13318 Massetti e materiali per massetti; UNI EN 13813 2004: Materiali per massetti: proprietà e requisiti; UNI EN 13892-1 2004: Metodi di prova dei materiali per massetti.

Articolo 4 Obiettivi della fornitura

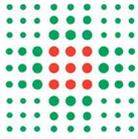
La fornitura deve garantire la completa funzionalità del sito RM attraverso la fornitura e posa in opera della Gabbia di Faraday necessaria al corretto funzionamento della RM Ingenia Ambition 1.5 T Philips; dovrà inoltre essere garantito, attraverso opere specifiche, il rispetto delle condizioni di sicurezza previsti per siti RM (confinamento isomagnetico e fornitura di rilevatori fissi di componenti ferromagnetici).

Dovrà infine essere previsto un Fantoccio per i QC in Risonanza.

Quanto proposto dalla Ditta Partecipante deve pertanto fornire soluzioni che consentano di rispettare gli obiettivi di carattere generale sopra indicati.

Articolo 5 Caratteristiche minime dei dispositivi

LOTTO 1



Fornitura ed installazione a regola d'arte nel sito RM (con riferimento alla planimetria allegata nella documentazione di gara) dei seguenti componenti :

Gabbia di Faraday

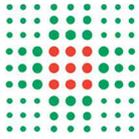
- Idonea per RM Philips mod. Ingenia Ambition 1.5 T
- Compresa porta di accesso e contatti Finger e schermature
- Comprensiva di visiva
- Guide d'onda per :
 - o Gas medicali (ingresso in un punto – cablaggio verso prese posizionate su due pareti)
 - o Sistema evacuazione gas anestetici (su una parete)
 - o Gruppi prese 220v (su due pareti)
 - o Iniettore mezzo di contrasto (verso locale sala comandi)
 - o Monitor parametri vitali (verso locale sala comandi)
 - o Telecamera sorveglianza
 - o Ventilazione (3 mandate, 2 espulsioni)
 - o Filter box da sala comandi e da locale tecnico sulla base delle specifiche di Philips
 - o Passaggio per estrattore SACU
- Nr. 2 Gruppi prese 220v ciascuno con 8 prese Shuko (grado protezione minimo IP44)
- Nr. 1 Gruppo prese Gas medicali con Vuoto, Ossigeno Aria medica, Protossido
- Nr. 1 Gruppo prese Gas medicali con Vuoto, Ossigeno Aria medica
- Gruppo prese per telecamera di sorveglianza
- Idonea per la trasmissione del segnale dal Monitor parametri vitali per Risonanza Magnetica posizionato in sala RM, al monitor ripetitore, posizionato in sala comandi
- Adeguata attenuazione acustica garantita in rispetto del DPCM 5/12/97 e Legge 447/1995.

Schermatura Magnetica (solo fornitura e specifiche di posa, la posa verrà eseguita da AUSL)

- Idonea per RM Philips mod. Ingenia Ambition 1.5 T
- Al piano sottostante sono presenti dei locali tecnici, la ditta fornitrice dovrà garantire il contenimento con schermature delle linee isomagnetiche da 1 Gauss entro il solaio del piano di installazione. Qualora in fase esecutiva venisse verificato, a cura della DL, che i vincoli geometrico-strutturali dell'edificio non permettano la posa della schermatura proposta per via delle dimensioni e peso, sarà ritenuta accettabile una schermatura che garantisca il contenimento entro il solaio del piano di installazione fino a 5 Gauss.

Telecamera sorveglianza e Monitor

- Telecamera per sorveglianza paziente da posizionare in sala RM
- Monitor per visualizzazione da posizionare in sala comandi



- Cavi per trasmissione del segnale in sala comandi

Sistema monitoraggio parametri ambientali

- Sistema per misurazione umidità e temperatura nella sala RM e nel locale tecnico
- Centralina di controllo da posizionare in sala comandi
- Cablaggio già compreso nei locali messi a disposizione da Azienda USL

Con riguardo alla fornitura del Lotto 1, la stessa prevede le opere necessarie in sala RM così come previste nel Capitolato prestazionale (Articolo 5).

LOTTO 2

Fornitura di nr. 2 rilevatori fissi di componenti ferromagnetici e installazione nelle porte di accesso delle sale RM

- Rilevatore per oggetti ferromagnetici e magnetizzati che possono causare l'”effetto proiettile” nella sala RM
- Rivelazione passiva (senza emissione di campo) sull'intera altezza di una persona
- Segnalazione acustica e ottica multizona
- Sistemi anti urto
- Alimentazione elettrica 220V oppure 24V

La fornitura e installazione deve tenere conto dei vincoli strutturali (v. planimetrie) in particolare per il rilevatore da installare nel locale RM esistente si richiede di prevedere adeguata protezione anti urti per il rilevatore lato spogliatoio e si richiede di rappresentare la soluzione tecnica proposta.

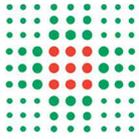
LOTTO 3

Fornitura di un fantoccio RM

Caratteristiche tecniche di minima

- Completo di inserti per :
 - Accuratezza geometrica
 - Risoluzione ad alto contrasto
 - Accuratezza dello spessore di fetta
 - Accuratezza della posizione della fetta
 - Uniformità
 - Percent-Signal Ghosting
 - Rivelabilità di oggetti a basso contrasto
- Compatibile con standard ACR per interconfronti
- Compatibile con tutte le tipologie bobina HEAD Philips Ingenia

Articolo 6 Informazione sui rischi e sopralluogo



L'AUSL di Bologna, come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, **in un fascicolo informativo**, fornisce alle ditte **partecipanti** dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività: tale fascicolo è disponibile sul sito:

Azienda USL:

[http://www.ausl.bologna.it/sezione informazioni per operatori economici e gara di appalto-documentazione](http://www.ausl.bologna.it/sezione_informazioni_per_operatori_economici_e_gara_di_appalto-documentazione);

La ditta dovrà presentare una Dichiarazione di aver preso visione del fascicolo informativo sui rischi specifici.

Alla ditta aggiudicataria, allegato al contratto d'appalto, verrà consegnato il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.).

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla sicurezza sul lavoro.

Articolo 7 Consegna, installazione

Requisiti Generali

Consegna, installazione dei dispositivi e realizzazione delle opere previste dovranno essere **preventivamente concordate** con l'Ufficio di Direzione Lavori del cantiere del sito RM e con il Direttore Esecuzione del contratto, e dovranno essere eseguite come da indicazioni impartite, nel rispetto dell'attività sanitaria e senza interferire con essa in alcun modo, ivi compreso, qualora richiesto, con attività al di fuori del normale orario di lavoro.

Le tempistiche di messa in funzione richieste **indicative** sono le seguenti :

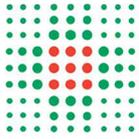
- inizio montaggio gabbia, schermatura e resto fornitura Lotto 1 : Aprile 2024
- montaggio rilevatori materiali ferromagnetici sito nuovo : Aprile 2024
- montaggio rilevatori materiali ferromagnetici sito attuale : Fine 2024
- messa in funzione Fantoccio RM : Maggio 2024

Non sono disponibili magazzini, pertanto la consegna e l'installazione dovranno essere contestuali.

I sistemi dovranno essere consegnati "chiavi in mano", dotati di tutti gli accessori e dispositivi necessari per il rispetto delle norme vigenti e senza nessun onere aggiuntivo rispetto a quanto previsto in offerta.

L'importo offerto dalla Ditta concorrente è da intendersi compreso di ogni onere per l'installazione e messa in servizio e tutte le attività necessarie a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature fornite.

Qualora il materiale non corrispondesse a quanto specificatamente aggiudicato, sarà respinto alla Ditta aggiudicataria che dovrà sostituirlo con altro avente le caratteristiche



richieste, **rimanendo immutati i termini di scadenza e le eventuali penali per ritardata consegna di cui all'ordine originario.**

La messa in funzione viene attestata da un preventivo collaudo di massima da parte della ditta aggiudicataria, preliminare a qualsiasi attività di collaudo. La messa in funzione viene attestata attraverso la predisposizione a cura della ditta aggiudicataria di un **Verbale di installazione e messa in funzione**, da consegnarsi al Direttore Esecuzione Contratto.

Saranno a carico della Ditta tutte le spese prevedibili, imprevedibili ed oneri della responsabilità civile verso terzi, inerenti alla fornitura stessa.

La Ditta Aggiudicataria dovrà consegnare, al momento della fornitura, per ognuno dei dispositivi messi in funzione :

- un **manuale d'uso** conforme alla normative applicabili, preferibilmente in **formato digitale**
- un **manuale tecnico** (service), preferibilmente in **formato digitale**, contenente gli schemi elettrici e tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione correttiva e preventiva dei dispositivi, oltre a tutta la documentazione necessaria per il collaudo.

Requisiti specifici per Lotto 1

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare entro 10 gg solari dall'aggiudicazione un progetto costruttivo sulla base del layout esecutivo dell'intervento comprendente un cronoprogramma che dovrà prevedere necessariamente l'interruzione dei lavori di installazione della gabbia in corrispondenza dell'arrivo del sistema RM e, per quanti riguarda gli elementi non strutturali, le relazioni di calcolo e le specifiche certificazioni dei materiali installati firmate da tecnico abilitato (rif. Art. 6)

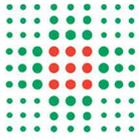
L'approvazione del progetto e del cronoprogramma avverrà contestualmente a quello di installazione della RM Philips in contraddittorio con la DL e Philips non oltre 15 giorni solari dalla presentazione del cronoprogramma.

La durata massima dell'intervento dalla consegna dei locali alla messa in funzione non potrà superare i 15 gg lavorativi al netto dei fermi necessari per attività non a carico della ditta aggiudicataria (es. introduzione RM Philips, tempi per verifiche di collaudo, ecc..) che dovranno comunque essere specificati nel cronoprogramma.

L'installazione della gabbia deve prevedere la posa in opera delle quattro pareti ad esclusione del varco per l'ingresso della RM (indicativamente 3m x 3m) realizzando la chiusura del varco solo in seguito all'ingresso della RM Ingenia. Subito prima dell'ingresso della RM la Ditta aggiudicataria dovrà eseguire le verifiche dell'isolamento gabbia.

Per consentire le verifiche preliminari di collaudo (FASE 1), al completamento della predisposizione del locale RM, subito prima dell'accensione della RM Ingenia la Ditta aggiudicataria dovrà produrre un **verbale di installazione preliminare** di tutte le componenti installate e delle opere realizzate (gabbia, schermatura, centraline).

Durante le attività di installazione/ottimizzazione del campo magnetico statico e dei gradienti della RM Philips, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire il necessario supporto a



Philips per analizzare eventuali spike dati da interferenze RF; analogo supporto dovrà essere garantito alle Ditte installatrici le componenti che devono attraversare la gabbia RF nelle guide d'onda richieste (es. Iniettore)

Al completamento dell'installazione di tutte le componenti richieste (comprensive della Gabbia con la RM installata), la Ditta dovrà produrre un **verbale di installazione e messa in funzione**.

Per la Gabbia di Faraday e la schermatura magnetica il Verbale di installazione e messa in funzione, redatto ai sensi del DM 14/01/2021 e Linee guida INAIL, dovrà contenere:

- strumentazione utilizzata, modalità di esecuzione, esito delle prove di funzionamento eseguite nei punti critici secondo norme IEEE-STD 299-2006 e conformità alle specifiche tecniche previste da Philips per il corretto funzionamento del tomografo;
- la documentazione tecnica descrittiva del progetto della gabbia di Faraday e delle barriere ferrose, comprensiva di layout con linee di campo contenuto e forometrie, nonché delle loro realizzazioni e indicazioni sulla manutenzione.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico in conformità a D.M. 37/08.

Il Verbale di installazione e messa in funzione dovrà inoltre contenere la certificazione MDD/MDR per i gas medicali a cura della ditta individuata dal Servizio Tecnico per la realizzazione dei suddetti impianti nell'area dell'intervento come descritto nell'Art. 5.

Articolo 8 Collaudo di accettazione

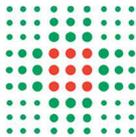
Requisiti per tutti i lotti

Le apparecchiature e le opere realizzate non passano di proprietà della AUSL fino alla data di avvenuto collaudo con esito positivo.

Qualora, in ogni momento del collaudo, vengano rilevate carenze documentali o di qualsiasi altra natura, il Direttore delle Esecuzione del contratto o persona da egli designata lo comunica per iscritto (anche tramite e-mail) alla Ditta, la quale provvede, entro i tempi indicati nella richiesta (di norma 15 giorni solari dalla trasmissione) ad adempiere a quanto segnalato.

Le tempistiche standard di collaudo sopra riportate sono al netto dei tempi necessari a produrre le risposte alle richieste di chiarimenti e di risoluzione delle non conformità rilevate; la rilevazione di non conformità particolarmente gravi può richiedere di ricominciare il processo di collaudo.

La garanzia ha decorrenza dal momento della conclusione con esito positivo del collaudo; fino a tale momento tutte le spese per la manutenzione e la funzionalità dei sistemi sono a TOTALE carico della Ditta. Se pertinente, la Ditta dovrà fornire a proprie spese tutto il materiale dedicato (reagenti, materiale di consumo, etc.) necessario all'uso dei dispositivi durante tutto il periodo di collaudo.



Si intendono a carico della Ditta stessa gli oneri derivati dai disservizi provocati dalle non conformità nella fornitura che l'Azienda USL di Bologna si riserva di quantificare. In caso di esito negativo del collaudo, la Ditta inadempiente provvede a proprio carico a disinstallare ed a ritirare i dispositivi.

Requisiti per LOTTO 1

Il collaudo comprenderà una serie di verifiche che verranno effettuate dai servizi aziendali competenti (Ingegneria Clinica, Servizio Tecnico, Fisica Sanitaria) e dovrà necessariamente coinvolgere anche Philips e tutti i fornitori della apparecchiature che interagiscono con le opere realizzate.

Per questa ragione è possibile effettuare solo una stima della durata delle verifiche. Resta inteso che l'Azienda USL si impegna a rispettare le tempistiche indicate e a operare nel modo più rapido possibile.

Il collaudo verrà articolato in due fasi:

FASE 1 (verifica preliminare):

Effettuato subito prima dell'accensione della RM Ingenia sulla base del **verbale di installazione preliminare** prodotto dalla Ditta aggiudicataria

Le verifiche comprenderanno :

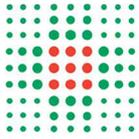
- Accertamento della completezza della fornitura, inclusa la presenza della manualistica richiesta;
- Verifica di corrispondenza ai requisiti di capitolato ed a quanto dichiarato dalla ditta fornitrice nei questionari;
- Verifiche documentali necessarie e previste dai protocolli interni
- Prove strumentali eseguibili preliminarmente all'avvio del sito
- Verifiche in capo alla Fisica Sanitaria

La FASE 1 dovrà concludersi entro **7 giorni solari** consecutivi dal **verbale di installazione preliminare** . Tale tempo è tuttavia da ritenersi al netto di eventuali richieste di chiarimento ("**Richiesta risoluzione Non Conformità**").

Al termine delle verifiche viene redatto un **Verbale esito prima fase collaudo** contenente gli esiti delle verifiche preliminari

Qualora siano presenti inadempienze da risolvere viene inviata alla ditta aggiudicataria la "**Richiesta risoluzione Non Conformità**" che riporta in maniera esplicita:

- i punti ostativi al proseguimento dell'installazione delle RM da risolvere tassativamente entro 15 giorni solari, pena esito negativo del collaudo
- i punti non ostativi al proseguimento dell'installazione delle RM che devono in ogni caso essere risolti prima del termine del collaudo (FASE 2)



Se gli esiti della verifiche sono positivi o se le inadempienze evidenziate non compromettono il proseguimento dell'installazione della RM

- si conclude la Fase 1 del collaudo e viene trasmessa documentazione al Responsabile Unico del procedimento
- la ditta fornitrice è autorizzata all'emissione della fattura per il 20% dell'importo della fornitura – Lotto 1

FASE 2 (collaudo definitivo):

La seconda fase del collaudo inizia subito dopo la conclusione della Fase 1

Tale fase si svolgerà durante l'installazione della RM Philips, avrà la durata indicativa di **10 giorni lavorativi**, e sarà finalizzata al completamento della installazione della RM Philips e di tutte le componenti che devono attraversare la gabbia RF nelle guide d'onda richieste.

Durante questa fase verrà valutata la funzionalità dell'intera sala RM, con verifiche che comprenderanno:

- verifiche documentali e strumentali necessarie sulle componenti finite
- verifica della presenza dei verbali di installazione di tutti i dispositivi che interessano l'attraversamento delle guide d'onda della gabbia RF
- verifica della risoluzione degli eventuali punti vincolanti la chiusura del collaudo residui dalla FASE 1

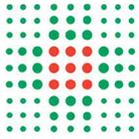
Alla ditta aggiudicataria verranno comunicate le **“Richieste risoluzione Non Conformità”** riportanti in maniera esplicita ogni punto ostativo al completamento del collaudo e i tempi per la risoluzione delle inadempienze.

Se gli esiti della valutazione sono positivi o comunque le inadempienze residue non sono ritenute vincolanti, viene trasmessa la documentazione che conclude il collaudo ed è propedeutica alla redazione del Certificato di Verifica di Conformità della fornitura.

Se le inadempienze residue sono ritenute vincolanti, viene inviata alla ditta fornitrice e al Responsabile Unico del Progetto la **“Comunicazione di collaudo negativo”**.

Requisiti per LOTTO 2 e LOTTO 3

L'Azienda USL di Bologna si riserva la facoltà di effettuare, in sede di collaudo ogni verifica che riterrà opportuna per verificare tutti gli aspetti necessari ad attestare la rispondenza alle esigenze dell'AUSL, agli obiettivi della fornitura, a quanto richiesto dall'AUSL ed alle eventuali condizioni migliorative offerte dalla Ditta, nonché tutti gli aspetti relativi alla sicurezza, normative, etc...



Il collaudo inizia solo a seguito di comunicazione scritta (verbale di installazione oppure ddt di consegna qualora i dispositivi non necessitino di installazione) da parte della Ditta aggiudicataria al Direttore Esecuzione del Contratto circa l'avvenuta consegna, installazione e messa in funzione dei sistemi offerti.

Le verifiche comprendono :

- verifica della non sussistenza di condizioni di rischio
- verifica documentale e di consistenza della fornitura a quanto specificatamente ordinato
- formazione/addestramento del personale

L'utilizzo dei dispositivi è comunque subordinato ad una adeguata formazione, che verrà gestita direttamente dalla UO utilizzatrice insieme al referente indicato dalla Ditta.

Le verifiche vengono di norma concluse entro 30 gg. e vengono effettuate dalla UOC Ingegneria Clinica dell' AUSL, dal Servizio di Fisica e dal Servizio Tecnico in collaborazione con altre figure/servizi aziendali competenti, con ogni mezzo e con le più ampie facoltà. Qualora l'AUSL lo ritenesse opportuno e lo richiedesse esplicitamente, la Ditta dovrà essere presente alle verifiche.

L'esito delle verifiche effettuate viene trasmesso al Responsabile Unico del Progetto per la redazione del Certificato di Verifica di Conformità.

Articolo 9 Formazione ed Assistenza Post- vendita

Requisiti per tutti i dispositivi oggetto di fornitura

Formazione

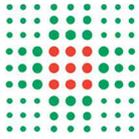
Devono esse previsti corsi di formazione specifici :

- Lotto 1 : Per il personale manutentore del Servizio Tecnico le componenti di impianti elettrici/meccanici della fornitura
- Lotto 2 : Per il personale della Fisica Sanitaria e gli operatori dei reparti interessati
- Lotto 3 : Per il personale della Fisica Sanitaria

Per la durata della garanzia qualsiasi intervento manutentivo è da intendersi ricompreso nella garanzia ad esclusione del dolo comprovato:

- Illimitati interventi su chiamata per guasto o segnalazione malfunzionamenti
- Per la gabbia, verifica della tenuta con cadenza annuale e il mantenimento delle performance di tenuta riscontrate al collaudo
- Ricambi e accessori inclusi, comprese parti usurabili
- Manutenzione preventiva-periodica secondo periodicità e prescrizioni del fabbricante.

La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire tempi di ripristino della funzionalità (anche attraverso la fornitura di un sistema sostitutivo fino al completamento dell'intervento per quei sistemi e accessori forniti che lo permettono) entro **3 giorni lavorativi** dalla chiamata.



La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre garantire per l'intera durata del periodo di garanzia full-risk e per tutte le apparecchiature ed accessori forniti: la fornitura di tutte le parti di ricambio/consumo, l'esecuzione delle manutenzioni preventive programmate secondo la periodicità e la checklist previste dal fabbricante e dalla normativa vigente.

La durata della garanzia richiesta è di 12 mesi da collaudo positivo.

Per tutti i tre lotti, la Ditta Aggiudicataria dovrà indicare i riferimenti per la manutenzione di tutti i sistemi/apparecchiature consegnate. Dovranno essere specificati i centri di assistenza tecnica autorizzati e l'impegno all'intervento tecnico ed al ripristino della totale funzionalità (tramite risoluzione del guasto o installazione e messa in funzione di un dispositivo di back-up) entro i tempi previsti. Tale impegno costituisce parte integrante dell'offerta.

Le Aziende Sanitarie si riservano il diritto, a fronte di guasti e ripetuti fermi macchina, di richiedere alla Ditta Aggiudicataria la sostituzione dei dispositivi o componenti installati. La disinstallazione ed il ritiro dei dispositivi in uso e la consegna e l'installazione dei nuovi dispositivi sono a carico della Ditta Aggiudicataria. In seguito a tale intervento straordinario, verrà eseguita una nuova procedura di collaudo.

Articolo 10 sub-appalto

È ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.119 del D.Lgs.36/2023, nei limiti delle seguenti attività:

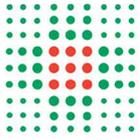
- Attività di trasporto
- Installazione delle apparecchiature
- Manutenzione post vendita

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. (...)

(Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

- 1. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (...), identificato con il CIG n. (...)/CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
- 2. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
- 3. L'impresa (...), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (...).*



Articolo 11 Fatturazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, a far data dal 31/03/2015 le fatture dovranno essere trasmesse all'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI). L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna:

I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA
Codice fiscale: 02406911202
Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

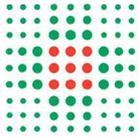
Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- Indicazione degli estremi dell'ordine (numero, data, sigle dell'operatore, i riferimenti del sottoconto, della richiesta e del progetto)
- Indicazione della delibera/disposizione dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- Indicazione di: referente, telefono, Direzione/Dipartimento/Unità Operativa presso cui è stato consegnato il bene o svolto il servizio



I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale.

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente “Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello split payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente, il Servizio Unico Metropolitan Contabilità e Finanza – tel.n.0516079511.

Si ricorda che il collaudo dovrà essere effettuato alla presenza di un tecnico dell'Ingegneria Clinica e Informatica Medica.

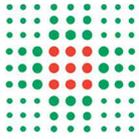
L' Azienda Sanitaria procederà ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria di un contratto di somministrazione non dovrà opporre eccezioni al fine di ritardare o evitare la prestazione dovuta anche in caso di ritardato pagamento.

La ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.

I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.



La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, lo IOR BO dovrà emettere, con decorrenza 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, a partire da tale data il fornitore dovrà garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore dovrà, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese potranno utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che saranno messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo <https://piattaformaintercenter.regione.emilia-romagna.it/portale/> previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

Inoltre, ai sensi delle disposizioni previste dall'art 9-ter, comma 8, del Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78, come modificato dall'articolo 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e dalle indicazioni operative di cui alla circolare interministeriale prot. 2051-P-08/02/2019, le fatture elettroniche relative ai Dispositivi Medici dovranno altresì riportare la valorizzazione degli elementi componenti il codice articolo, come sotto dettagliato:

<Codice Tipo> 'DMX, con X=[1|2/0] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi:

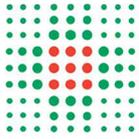
1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro"

2 per "Sistema o kit Assemblato"

0 nel caso in cui non si sia in grado di identificare il numero di repertorio

<Codice Valore> Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 (GU n.17 del 22 gennaio 2010) o decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 (G.U. Serie Generale, n. 103 del 06 maggio 2014).

Per i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro che, sulla base delle disposizioni previste, dal decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2009 e dal decreto del Ministro della salute 23 dicembre 2013 non sono tenuti all'iscrizione nella Banca dati/ Repertorio dei dispositivi medici, o per i quali le aziende fornitrici di dispositivi medici alle strutture



del Servizio Sanitario Nazionale non sono in grado di identificare il numero di repertorio, il campo è trasmesso con il valore 0.

Articolo 12 Referenti delle attività

Il **Servizio Acquisti Area Vasta** costituisce l'interfaccia di natura giuridico – amministrativa tra l'Azienda Sanitaria di Bologna e la Ditta Aggiudicataria.

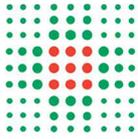
L'**U.O. Affari Generali** costituisce l'interfaccia tra l'Azienda USL e la Ditta Aggiudicataria per le problematiche relative al rispetto della Privacy, in conformità al Decreto Legislativo 196/03.

Le **UU.OO interessate alla fornitura designeranno** i referenti per la formazione e per la segnalazione dei disservizi.

Articolo 13 Penali

La fornitura derivante dal presente Capitolato Speciale sarà monitorata per tutta la sua durata. La Ditta Aggiudicataria sarà, pertanto, sottoposta ad un processo di valutazione che potrà portare, di volta in volta, all'applicazione di penali direttamente conseguenti da comportamenti difforni rispetto agli obblighi contrattuali.

condizione	riferimento	evidenza	penale
ritardo nella consegna e completamento installazione e messa in funzione	Tempistiche indicate nel progetto esecutivo/cronoprogramma	Verbale di installazione	Prolungamento del periodo di garanzia di 7 giorni per ogni giorno di ritardo nella messa in servizio
dispositivi non corrispondenti a quanto aggiudicato	offerta ditta aggiudicataria	ddt consegna	Ritiro immediato. Penale su eventuale ritardo consegna e completamento installazione
carenze che hanno portato a collaudo positivo	vedi Capitolato prestazionale	verbale collaudo	Sospensione dell'avvio della garanzia fino alla risoluzione delle non conformità



mancato rispetto delle condizioni proposte per l'addestramento	offerta ditta aggiudicataria	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	aumento del periodo di garanzia di 15 giorni per ogni segnalazione scritta
ritardo nei tempi di intervento/risoluzione	Vedi capitolato prestazionale	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	garanzia o contratto: estensione di 15 giorni della garanzia/canone per ogni segnalazione
mancato rispetto delle verifiche e controlli periodici	Vedi capitolato prestazionale	segnalazione scritta da parte UO coinvolte	

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda USL di Bologna a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Ai sensi dell'articolo 113 bis comma 2, l'entità delle penali legate al ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali non possono comunque superare, complessivamente, il limite previsto dalla normativa in vigore.

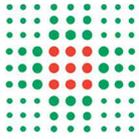
Articolo 14 Risoluzione del contratto

Qualora il fornitore venga meno ad uno qualsiasi degli obblighi assunti, nell'arco di tempo previsto dal presente contratto di fornitura, l'Azienda procederà con formale contestazione motivata ed invito a conformarsi immediatamente alle norme contrattuali.

Dopo l'eventuale seconda contestazione, l'Azienda a suo insindacabile giudizio, in via stragiudiziale e con semplice preavviso scritto, si riserva la facoltà di risolvere il contratto "ipso facto et jure" senza alcuna pronunzia dell'autorità giudiziaria, incamerando il deposito cauzionale se presentato ovvero non procedendo al pagamento della/e fattura/e, salvo ed impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta

In particolare l'Azienda si riserva di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1453 e segg. del Codice Civile quando, dopo essere stata costretta a richiedere la sostituzione di macchine o impianti, o parti di essi, che a giudizio insindacabile dei suoi tecnici non corrispondano alle caratteristiche convenute o non garantiscano i requisiti qualitativi minimi, la ditta aggiudicataria non vi abbia ottemperato nel termine assegnatole o quando per la seconda volta abbia dovuto contestare alla ditta l'inosservanza di norme e prescrizioni del presente capitolato.

L'Azienda si riserva la facoltà di richiedere i danni derivanti dal mancato completamento



della fornitura; la valutazione dei danni verrà effettuata da un professionista incaricato dall'Azienda.

L'Azienda, inoltre, si riserva la facoltà di richiedere alla ditta il completo risarcimento dei costi che si vede costretta a sostenere a causa di un comportamento direttamente imputabile alla ditta.

In caso di risoluzione del contratto, ai sensi del presente articolo, la Ditta aggiudicataria risponderà di tutti i danni che da tale risoluzione anticipata possono derivare all'Azienda Sanitaria.

Articolo 15 Rischi e responsabilità

La Ditta Aggiudicataria rinuncia espressamente, fin d'ora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa a causa delle attività svolte dai dipendenti dello IOR BOe/o da terzi autorizzati.

La Ditta Aggiudicataria, inoltre, si impegna ad avvalersi di personale altamente specializzato, debitamente formato ed informato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale potrà accedere agli uffici e locali dello IOR BO nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere della Ditta Aggiudicataria verificare preventivamente tali procedure.

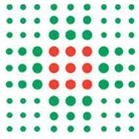
Le Aziende Committenti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa, nell'esecuzione della fornitura e delle opere, intendendosi al riguardo, che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

Pertanto la ditta aggiudicataria dovrà assumere a proprio carico il rischio completo ed incondizionato per la fornitura, installazione e manutenzione delle attrezzature.

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre rispondere pienamente dei danni a persone e cose delle Aziende Committenti di terzi, che potessero derivare dall'espletamento delle opere di fornitura ed installazione ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti, dei quali fosse chiamata a rispondere alle Aziende Committenti, che si intende completamente sollevata ed indenne da ogni pretesa o molestia.

Restano a carico dell'impresa aggiudicataria tutte le spese ed oneri eventualmente conseguenti ad inesattezze od omissioni del progetto esecutivo dei lavori, con particolare riferimento ad opere o materiali aggiuntivi che si rendessero necessari per far fronte a tali inesattezze/omissioni.

L'aggiudicatario è responsabile della perfetta esecuzione della fornitura a lui affidata e



degli oneri che dovessero eventualmente essere sopportati dalle Aziende Committenti in conseguenza dell'inosservanza di obblighi facenti carico a lui o al personale da esso dipendente.

La ditta aggiudicataria dovrà possedere idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in fase di costruzione ed installazione dei sistemi sia per danni alle opere da realizzare ed apparecchiature da installare, sia per danni alle strutture esistenti, per un massimale complessivo non inferiore ad Euro 50.000,00.

Inoltre, la Ditta Aggiudicataria dovrà costituire idonea polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione da ogni rischio in qualsiasi modo derivante dal non corretto funzionamento delle apparecchiature fornite, per un massimale pari a € 200.000,00.

Restano immutati gli obblighi a carico della ditta aggiudicataria e dei lavori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

Articolo 16 Segnalazione sui certificati di buona esecuzione

Tutte le inadempienze contrattuali dai quali deriva l'applicazione di una penale, saranno riportate nella posizione dell'impresa sull'Anagrafe Fornitori Aziendale.

Tutte le segnalazioni riportate sull'Anagrafe Fornitori Aziendale, saranno successivamente riportate nei certificati rilasciati dall'Azienda Sanitaria.

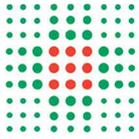
Articolo 17 Segnalazione all'Anac

Fermo restando quanto previsto dalle Linee Guida n. 6 approvate dall'Anac con delibera n. 1293 del 16.11.2016, in caso di false dichiarazioni rilasciate dall'impresa aggiudicataria in sede di gara, emerse durante la fase della consegna, del collaudo ed esecuzione dei lavori, le Aziende Sanitarie procederanno alla segnalazione all'ANAC (articolo 80 del D.Lgs 50/2016 d'ora in avanti Codice degli appalti) per l'adozione dei provvedimenti che riterrà di dover applicare. Alla segnalazione all'Autorità, le Aziende Sanitarie procederanno ad incamerare il deposito cauzione definitivo.

Qualora le false dichiarazioni attengano ai requisiti di ammissione alla procedura di gara, le Aziende Sanitarie procederanno inoltre, oltre a quanto sopra indicato, alla risoluzione del contratto ed all'applicazione di ogni altra azione prevista dal presente Capitolato Speciale per i casi di risoluzione del contratto.

Articolo 18 Fallimento- Liquidazione – Ammissione a procedure concorsuali

Ai sensi dell'articolo 48 comma 17 del Codice degli Appalti, in caso di fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, le Aziende Sanitarie possono



proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dallo stesso codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni le Aziende Sanitarie possono recedere dall'appalto.

Ai sensi dell'articolo 48 comma 18 del Codice degli Appalti, in caso di fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

Articolo 19 Recesso dal contratto

Qualora l'impresa aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, l'Azienda, oltre a incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione ad altra ditta.

L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

Articolo 20 Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna

Clausola n. 1

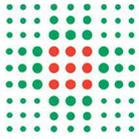
L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito <http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm>, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta sub-affidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3



L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.

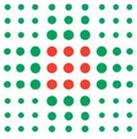
Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.



Clausola n. 8

La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10

La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

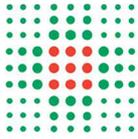
Clausola n. 11

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

Articolo 21 Controversie e Foro competente

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna.



Articolo 22 Elezione del domicilio

Per gli effetti giuridici derivanti dal presente Capitolato Speciale, la Ditta Aggiudicataria elegge domicilio presso la propria sede legale e l'Azienda Sanitaria presso la sede di Via Castiglione, 29 – 40100 BOLOGNA.

Articolo 23 Documentazione di gara

Fanno parte della documentazione di gara:

- a) Bando di gara
- b) Disciplinare di gara
- c) Capitolato speciale
- d) Allegato 1 – Clausole vessatorie
- e) Allegato 2 - Domanda di partecipazione
- f) Allegato 3- schema di contratto
- g) Allegato 4 – Dichiarazione professionisti
- h) allegato A- Capitolato prestazionale
- i) Allegato A.1- Questionario
- j) Allegato E Offerta Economica ;
- k) Allegato F Planimetrie e progetto installazione.
- l) Documento di gara unico europeo in formato elettronico (da compilarsi sulla Piattaforma SATER)
- m) DUVRI;
- n) Patto d'integrità.

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO ACQUISTI AREA VASTA
(Dott.ssa Antonia Crugliano)